

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:

- Sez. del C.A.I. di MILANO
- " " " " ROMA
- " " " " Saluzzo
- " " " " Asti
- UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
- Gr. Alpin. Flor di Rocca
- Sci C. A. I. - Milano
- G. S. Penna Nera - Milano

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
 Italia L. 10.30 - Estero L. 25  
 Inviare vaglia all'Amministrazione  
 Una copia separata cent. 50

**Pubblicità:** commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
**Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)**  
 Per l'Italia centrale e meridionale: **Ufficio Propaganda e Sviluppo de LO SCARPONE - Via delle Muratte, 87 - ROMA** (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET di Torino, Gr. Alp. Flor di Rocca, Sci C. A. I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano.  
 Esce il 1 e il 16 di ogni mese

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
 MILANO (IV) VIA PLINIO N. 70

UN SECOLO DI EROICA STORIA ALPINISTICA

## Il Cervino ed il Breuil

Quando ancora il piccolo uomo non aveva osato muovere il passo verso il grande monte, ma si era limitato a rimirarlo riverente ed intimorito dall'immane mole, il Colosso troneggiava allora, fiero della sua verginità. Credeva l'uomo alle fole millenarie che volevano la «Gran Becca» asilo di demoni, di maligni spiriti rifugiati nelle caverne di roccia e di ghiaccio, tormentati di continuo sulle creste e sugli apicchi formidabili.

Frane di sassi e valanghe di neve testimoniavano all'uomo il travaglio e la malignità dei folletti della montagna, che preghiere e scongiuri non potevano placare. Forse lo stesso Monte credeva nella sua potenza e nella sua inviolabilità. La formidabile struttura di rocce e di ghiacci, lanciati verso l'alto in tremenda verticalità, bastava a tener lungi da sé i piccoli esseri del piano.

All'uomo questo fiero atteggiamento del monte dovette parere una sfida: sfida tra Materia e Spirito, sublimi creazioni divine. Osò allora l'uomo; ma più che osare volle.

Accolse la sfida divenendo indifferente per tutto quanto era fuori dalla sua idealità. Confiando nella sua sete di forze e nella coscienza di sé stesso si innalzò parlando al pianto che tale lo rendeva la sua religione fatta di amore e di mistero. L'amore ed il mistero della grande avventura lo travagliavano e gli rendevano la vita impossibile; sprezzò quindi la stessa sua vita, abbandonò i facili pascoli già calcati da orme umane. Più in alto si iniziava la nuova vita.

E vinse.

Tale l'idealità che mosse individui verso la grande avventura, verso la montagna, simbolo di tutti i monti della terra. Individui fuori del comune, individui che ebbero un solo culto per la bellezza dell'ardimento.

Dalla metà del secolo scorso tale idealità è uscita dalla ristretta cerchia dei pochi cultori, allora derisi e trattati come «pazzi». La schiera dei pazzi si è ingrandita.

Un uomo, uome tutolare della Conca del Breuil, da poco scomparso, Guido Rey, seppe esternare questo nuovo movimento spirituale e disse: «Io credetti e credo la lotta coll'Alpi utile come il lavoro, nobile come un'arte, bella come una fede».

Rievocare la mirabile storia del Cervino equivarrebbe ad analizzare nei singoli elementi tutte le imprese compiute; equivarrebbe rievocare ogni ascensione nei più minuti dettagli, scendendo nello spirito dei pionieri e, seguendo tale spirito attraverso alle fasi evolutive compiute nel cammino dell'Alpinismo, giungere così a quello spirito equilibratissimo e raffinato che rese possibili le vittorie degli ultimi salitori.

Inquadrate conologicamente la superba storia vorrebbe dire tracciare tutta quella epopea marcata di «eroico travaglio», come ben la definì Giussani, che va dalla vittoria del 14 luglio 1855 al 14 luglio 1934. Entrambe segnate col sangue.

Il mondo alpinistico di allora, nella sua limitata cerchia, si inchinava dinanzi alle salme dei compagni di Whimper e delle guide Taugwalder, precipitati sul fianco orientale del vinto colosso: Croz, Hadow, Hudson e Douglas. La Valtournanche e con essa tutto l'Alpinismo valdostano e italiano si inchinarono dinanzi alle tre salme dei figli della Valle che avevano strappato con la vita l'ultima vittoria sulla «Via De Amicis» al «Pio-Tyndall»: Crétier, Gaspar, Olliotti.

Allo stesso a tale periodo gli anni precedenti che servono a formare l'epoca preparatoria della storia del Cervino ci troviamo innanzi ad un periodo storico di alpinismo locale che raggiunge il secolo di vita. Le nobili figure di Carrel, Maquignaz, Sella, Giordano, Gorret, Piacenza, Rey, Bich, Hermann, Schmid non sono che anelli della grande catena dei «puri» della montagna. Essi hanno scritto questa storia.

Molti di questi valorosi erano

scrittori; essi, seppero rievocare le loro gesta sul Cervino non in aridi resoconti di carattere puramente tecnico. La grandiosità delle imprese ed il fascino del Monte li costrinse ad uscire sempre dalla fredda narrazione documentaria. Massimo esponente di questa letteratura del Cervino è Guido Rey; ogni pagina della Sua opera è un inno al Cervino.

Quale altra montagna al mondo ha una simile storia ed una letteratura di così gran mole?

Purtroppo non tutti sono i «puri» della montagna e non tutti conoscono e sanno rispettare questa storia.

Non tutti sanno che il Breuil è stato il sito ove si maturarono le imprese e si forgiarono gli spiriti dei grandi nella snervante attesa della conquista e nelle ansie delle sue fasi. Non tutti sanno che il Breuil, anche senza gli agi e le comodità apportate dall'alpinista moderno da strade ed alberghi, fu il punto di partenza dal quale ebbero inizio le più brillanti imprese, anche sul versante svizzero. Esso fu la trincea donde gli alpinisti partirono per la battaglia e dove tornarono talvolta insanguinati, talvolta sfigurati cadaveri.

Il voler staccare il Breuil dalla storia del Cervino è impossibile ed assurdo. Un passato così grande per l'Alpinismo nazionale e mondiale non può essere cancellato. A meno che non si scavali tutta la storia della grande montagna e si consideri il Cervino un ammasso di pietra e ghiaccio. Intanto il tricolore che sventola sulla cima della Cordigliera delle Ande è stato recato laggiù, or sono pochi mesi, dalle guide del Cervino.

Ove prima giungeva il solo sentiero ora si snoda la strada; sugli erti fianchi della Conca si snodano le funi metalliche sulle quali tro poco scorrono i carrelli delle funivie, zeppi di esuberante gioventù. La metamorfosi tecnica avanza a grandi passi e non si creda che il vero alpinista disdegni la logica affermazione meccanica che sa spingersi sempre più in alto in luoghi ove tempo addietro pareva impossibile una tale realizzazione.

Ciò che si allontana dalla realizzazione desiderata e voluta da chi venera l'eroico passato alpinistico della località è la metamorfosi spirituale che tende ad abbinarsi ingiustificatamente alla evoluzione tecnica.

Il voler attrarre nella stupenda conca il maggior numero di individui, siano essi alpinisti o sciatori o semplicemente turisti ha un'importanza capitale per gli abitanti della Valtournanche e soprattutto per quelle imprese alberghiere ed industriali che traggono da tale movimento turistico-alpinistico il loro massimo guadagno. Stona, invece, il voler usare dei più disparati elementi di «richiamo» per attrarre lassù questa gente.

Il Breuil, legato alla storia del suo Cervino, non ha bisogno di essere conosciuto a mezzo di elementi toponomastici e similari creati per la roboanza della propaganda o per la fonetica reclamistica più o meno discutibile. Il Breuil è Breuil per la sua storia, per la sua tradizione per i suoi morti, sempre presenti, per i magnifici figli della Valtournanche. Questo è il Breuil che tutto il mondo alpinistico conosce e venera.

Esula da queste brevi considerazioni il motivo campanilistico o l'elemento polemico. Per chi non lo sappia il nome «Breuil» significa «prato paludoso». La sua origine etimologica è celtica e perciò autoctona come lo sono moltissimi toponimi della Valle e di tutto il bacino del Po.

Si tratta di una pura questione di rispetto, rispetto al grande passato alpinistico nazionale, alla valdostanità ed alla sua millenaria Sabauda tradizione.

Guido Perolino

nel 1927 ed intestare al grande e compianto Guido Rey, sorgeva a 2257 metri d'altezza, in una località che sembrava immune dal pericolo di valanghe. Pare che il caseggiato sia stato travolto da un enorme slittamento prodottosi nella massa nevosa che circondava il rifugio, mentre altri sostengono che sia stato preso in una gigantesca tromba d'aria che l'ha diavolto dalla sua base e sgretolato, spargendone i rottami un po' dappertutto all'intorno. Del «Rey» non rimane infatti che qualche rudere dei muri maestri e questi rottami, scoperti più sotto, fra la

rappresenta per la Società un danno non lieve, hanno deliberato, su proposta del presidente Gino Ginesio, di provvedere alla immediata ricostruzione del rifugio distrutto nella stessa località, conservando il nome di Guido Rey. Frattanto è stata costituita una apposita Commissione che, dopo un sopralluogo al Vallone di Sea, redigerà un verbale sulle cause della distruzione.

Notizie come queste fanno sempre dispiacere agli alpinisti, anche a coloro che non sono direttamente interessati. In questo caso non



Come era il rifugio Guido Rey, ora distrutto

neve che tuttora ricopre la località. Il rifugio del vallone di Sea era una delle più belle costruzioni che adornano le nostre montagne e vi si perveniva in quattro ore di marcia da Forno Alpi Graie, ed era centro di interessanti ascensioni al Gruppo dell'Uja di Mondrone, alla Ciamparella e alla Punta Francesetti.

I soci dell'U.G.E.T., riuniti immediatamente la sera del 26 scorso, numerosissimi, dopo aver preso cognizione della catastrofe, che

possiamo a meno di esprimere il nostro sentimento di solidarietà all'attiva società torinese, nella quale contiamo tanti amici e ci auguriamo che il proposito del Presidente, caldamente appoggiato dalla volontà unanime dei soci dell'U. G. E. T., si traduca ben presto in realtà. Facciamo appello a tutti gli amanti della montagna, ai piemontesi in special modo, perchè concorrano col loro contributo anche modesto alla ricostruzione di un rifugio così importante.

## Giacinto Sertorelli

il miglior discesista italiano

Le qualità che fanno di Giacinto Sertorelli un discesista di classe, sono riflesse ancora una volta nella gara per il Trofeo Cervino, che annualmente vien disputata dai 4000 metri del Breithorn ai duemila del Breuil e che si è svolta il 24 dello scorso maggio.

Giacinto Sertorelli ha vinto con notevole distacco sull'immediato inseguitore, Hans Steger, e si è classificato primo anche per la coppa F.I.S.I., poiché il trofeo Cervino rappresentava l'ultima prova valevole per l'importante assegnazione annuale, che serve appunto a qualificare il miglior discesista nazionale. Abbiamo così

la seguente graduatoria per tale coppa:

1. Giacinto Sertorelli (Sci Azienda Elettrica Municipale di Milano) con punti 393,48.
2. Nicolaucich, Edoardo (Scuola Alpina R. G. di Finanza di Predazzo) con punti 374,25.
3. Paluselli Giovanni dello Sci Veneto.
4. Rossi Federico dell'A. S. Nezzaruri di Milano.

Nella classifica femminile del Trofeo Cervino è stata prima la «Paula» Wiesinger, giunta 17. assoluta, mentre l'altra forte competitorice, la Gabriella Hansbacher, è giunta 27. a.



Da destra: Giacinto Sertorelli, Hans Steger e Paola Wiesinger

## Una spedizione alpinistica in Etiopia

Siamo venuti a conoscenza che la Sezione di Trieste del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie), la quale vanta ottimi elementi di provata esperienza e di indubbio valore sta studiando la possibilità di una spedizione alpinistica in Etiopia, ed anzi dei passi concreti sono già stati avviati in sede competente.

Non possiamo per ora dare maggiori particolari, dovendosi attendere le decisioni delle Autorità superiori, ma vogliamo subito mettere in rilievo l'importanza della cosa, tanto più che col loro proposito, i camerati triestini vengono ad accogliere ed a far proprie le considerazioni da noi esposte lo scorso numero.

L'esplorazione alpinistica dell'Impero abissino deve compiersi al più presto e va incoraggiata ed aiutata al massimo. Speriamo pertanto di poter presto dare ulteriori notizie concrete sull'argomento.

Il Foglio d'Ordini del P.N.F. e gli sciatori

Il Foglio d'Ordini n. 159 del Partito Nazionale Fascista, in data 28 maggio u. s., pubblica, come l'anno scorso, l'elenco degli atleti d'Italia che nel primo semestre dell'anno XIV hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato primati. Il lungo elenco è preceduto dalla citazione delle parole di Mussolini:

«... Voi atleti di tutta Italia avete dei particolari doveri. Voi dovete essere tenaci, cavalleschi, ardimentosi. Ricordate che quando combattete oltre i confini, ai vostri muscoli, è affidato in quel momento l'onore e il prestigio sportivo della Nazione.

Mussolini»

Dall'elenco stralciamo la parte che si riferisce allo

SC!

15 febbraio, Garmisch Partenkirchen: gara olimpionica per pattuglie militari: 1. Italia (cap. Silvestri E., sergente Perenni L., alpini Sartorelli S. e Scilligo S.).

19 marzo, Clavière: gara internazionale, discesa obbligata: 1. Pariani F. (G. S. G.U.F. Milano). - 20 marzo, Campo Imperatore: gara intern. discesa: 1. Guarnieri A. (C. S. 18 Roma). - 21 aprile, Abetone: gara intern. discesa, Coppa Cassa di Risparmio: 1. Sartorelli G. (A. E. M. Milano). - 19 aprile, Canazei: gara intern. discesa della Marmolada: 1. Chierroni V. (Sci Abetone); gara femminile: 1. Frida Clara (C. S. Bolzano). - 26 aprile, Sella Nevea: gara intern. «Discesa del Canin»: 1. Zertanna Leo (C. S. Formazza); gara femminile: 1. Wiesinger Paola (Sci A. Milano).

di altri terzi, i quali, lasciando nel rifugio cose di loro proprietà, ne assumono anche i rischi e pericoli.

Assicurazione contro gli infortuni alpinistici.

Si ricorda che le sezioni hanno l'obbligo di tenere un libro cassa nel quale devono essere annotati i nomi dei soci che pagano la quota annuale del C.A.I. e quella assicurativa obbligatoria o facoltativa. A fianco di ciascuna nome deve risultare la data del pagamento. La Cassa Interna di Presidenza del C.O.N.I. comunica che, procedendo a verifiche presso le sezioni, in caso di infortunio, non considererà assicurato quel socio per il quale non esiste la prova di pagamento di cui sopra, oltre all'esistenza dei bolli sulla tessera».

Le Sezioni del C.A.I. ed i rapporti con le superiori gerarchie

Con Foglio disposizioni n. 46 del 18 maggio, il Presidente generale del C.A.I., on. Manaresi, ha disposto quanto segue circa i rapporti delle dipendenti Sezioni con le superiori gerarchie:

«Ripetutamente ho vietato alle sezioni di tenere rapporti diretti, per qualsiasi motivo inerente all'attività sezionale, con le superiori gerarchie centrali: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Direttorio del P.N.F., C.O.N.I., ecc.

Quanto sopra, oltre che per ovvie ragioni di disciplina e di coordinamento di tutta l'attività del C.A.I., anche per obbedire a precise disposizioni del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dal quale il C.A.I. dipende disciplinatamente.

Mentre ho pregato i Ministri con i quali il C.A.I. ha continui rapporti per legge o per diretta ingerenza, di respingere le pratiche che possano loro pervenire da parte delle sezioni del C.A.I., invito nuovamente i Presidenti di sezione — i quali me ne rispondono personalmente — a trasmettere alla Sede Centrale tutte le pratiche che devono essere trattate con gli organismi superiori predetti».

L'Everest è sempre imprevedibile

La spedizione inglese all'Everest, condotta da H. Rutledge, è stata ancora attardata da nuove difficoltà. Dopo essere stata costretta a ritirarsi dal campo numero 4 al campo numero 3, in seguito ad una violenta nevicata, essa ha dovuto abbandonare del tutto il colle nord, scendendo fino al primo campo, che si trova a circa 5500 metri d'altezza. Questo avveniva intorno al 22 maggio.

Successive notizie da Londra, in data 30 maggio, avvertivano che la spedizione, dopo un altro tentativo, era stata forzata ancora una volta dal monson a rientrare al campo di partenza. Forti tempeste di neve hanno reso la scalata della cima impossibile per il momento. Gli scalatori non hanno tuttavia abbandonato l'impresa.

Comemorazione di Guido Rey

Nel salone dell'Y.M.C.A. di Torino il prof. Giuseppe Lampugnani ha commemorato sera fa Guido Rey, davanti a numeroso pubblico, fra cui erano i dirigenti della Sezione torinese del C.A.I. ed i più noti alpinisti. L'oratore ha illustrato le più importanti ascensioni di Guido Rey, rievocandone l'importanza in quel periodo di audaci esplorazioni alpine. Il prof. Lampugnani ha quindi esaltato le nobilissime idealità a cui Guido Rey ispirò le sue opere letterarie e tutta la sua attività di uomo di cultura di alpinista, di scrittore, votando la «esistenza al culto della montagna».

Poetica usanza alpestre in Valsesia

Un originale rito palpante di fraternità poesia è stato celebrato il 21 scorso a Rimella, nell'Alta Valsesia, con l'intervento di una lieta folla di valligiani in costume.

Alla presenza delle autorità locali e del clero, si è svolta una solenne e spessa, il pretesto ha benedetto centinaia di pagnotte, del peso di oltre mezzo chilo ciascuna. Il pane, acquistato dal Comune secondo la secolare usanza del paese, è stato distribuito agli abitanti del vicino comune di Fobello.

Le saporite pagnotte benedette dal sacerdote sono state ricambiate ieri, in occasione della festa di Pentecoste, dalla popolazione di Fobello.

NOTE GIURIDICHE

I rifugi alpini sono esenti dall'obbligo di tenere il registro forestieri

Una recente sentenza del Pretore di Silandro ha affermato che, a termini di legge, i rifugi alpini sono esentati dall'obbligo della tenuta del registro dei forestieri, prescritto per gli alberghi e dalla conseguente denuncia giornaliera, alle pubbliche autorità, delle persone alloggiategli.

Data l'importanza dell'argomento, che riguarda da vicino Sezioni del C.A.I., società alpinistiche, ecc., riteniamo opportuno riportare per intero il testo della sentenza stessa.

Con verbale del 16 agosto 1935 i carabinieri di Prato allo Stadio denunciarono al custode del rifugio Livrio, Aurelio Zappa, per contravvenzione all'art. 109 T.U.L.P.S. per non aver comunicato giornalmente alle locali autorità di P. S. la partenza e il luogo di destinazione delle persone alloggiategli nel rifugio stesso, gestito dal Zappa, e per non aver tenuto al corrente il registro dei forestieri. Con successivo decreto di condanna penale del Pretore di Silandro in data 10 ottobre 1935, veniva al Zappa stesso inflitta la pena di L. 100 di ammenda. Avverso tale decreto veniva proposta opposizione.

Portata la causa al dibattito orale, il pervenuto si presentava innocente, assumendo, che, in dipendenza di un circolare del Ministero degli Interni del 9 agosto 1924, i rifugi alpini erano stati esentati dagli obblighi e dalle formalità richieste dalle leggi di P. S.; ciò in quanto veniva escluso potessero i medesimi considerarsi esercizi pubblici. Pertanto egli aveva legittimamente agito, omettendo di tenere il registro dei forestieri e di comunicare giornalmente alle Autorità di P. S. i nominativi delle persone alloggiategli nel rifugio di cui egli era custode.

Il P. M. concludeva per la condanna dell'imputato al minimo della pena. La difesa, chiedeva, in tesi, la assoluzione dell'imputato perché il fatto non costituisce reato, in ipotesi, l'assoluzione per insufficienza di prove.

Sulla base delle emerse risultanze processuali dell'esame e dei documenti prodotti dall'imputato e delle leggi di P. S. il magistrato osserva che nessuna responsabilità penale può essere addebitata all'odierno prevenuto. Giova, infatti, a tal fine l'aver presente la ricordata circolare

Abbonarsi e procurare abbonati a LO SCARPONE è compiere un atto di fede alpinistica!  
 Quota valevole per un anno  
**L. 10.30**  
 con decorrenza da qualsiasi data  
 Inviare vaglia, assegno o francobolli  
 all'Amministrazione del giornale:  
 VIA PLINIO 70, MILANO (IV)

**SACCHI SMI**  
 Usati dagli Alpini vincitori di Garmisch

**Sci Lamborghini**



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

Escursione al Monte Legnone (m. 2610)

Table with 3 columns: I COMITIVA, II COMITIVA, III COMITIVA. Lists departure times and routes for Saturday 13th, Sunday 14th, and Monday 15th June.

Colazione di ravioli ore 12,30

Table with 2 columns: I, II. Lists prices for raviol dinners at different locations.

Quota d'iscrizione L. 32,- comprende: pranzo, alloggio, colazione, vino e servizio.

Quota d'iscrizione L. 17,50 comprende: alloggio a Suggiolo, colazione, vino e servizio.

Quota d'iscrizioni L. 13,- comprende la sola colazione, vino e servizio.

Chiusura delle iscrizioni: appena raggiunto il numero massimo di 17 partecipanti.

Chiusura delle iscrizioni: Mercoledì 10 giugno.

Chiusura delle iscrizioni: Mercoledì 10 giugno.

Il versamento delle quote dev'essere fatto all'atto dell'iscrizione. Il biglietto ferroviario (III classe L. 18,40) dovrà essere acquistato singolarmente.

Posti di studi al Col d'Olen

I soci del C.A.I. che desiderano fruire dei posti di studio a disposizione dell'Ufficio Centrale del Comitato Scientifico del C.A.I. Milano...

NOTIZIE IN FASCIO

Orario della Sede. Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19, dalle 15 alle 17 e dalle 21 alle 23,30.

28-29 GIUGNO

Escursione in Alto Adige nella zona del Rifugio Giovanni Porro, m. 2420 (Alpi Aurine). Il programma dettagliato sarà esposto in sede e pubblicato nel prossimo numero.

La IV gara staffette del S. Giacomo

La gara dello Sci C.A.I. Gallarate che porta il nome del Passo S. Giacomo in Val Formazza, si svolgerà quest'anno a Cervinia (Breuil) o nelle immediate vicinanze.

SOCI, PAGATE LA QUOTA DELL'ANNO XIV

Ricordatevi che per fruire dei vantaggi che offre la associazione del Club Alpino (riduzione nei rifugi, ribassi ferroviari, assicurazione, ecc) è necessario aver versato la quota dell'anno XIV. Prima di partire per le gite, mettetevi in regola.

Per dare modo a tutti i soci di prendere parte alle manifestazioni patriottiche in occasione della visita dell'amato Sovrano LA GIORNATA DEL C. A. I. SULLA GRIGNA MERIDIONALE E LA CELEBRAZIONE DEL VENTICINQUENNI DEL RIFUGIO CARLO PORTA...

Il rifugio Dux. La stagione invernale sciistica, che ormai volge alla fine, mi permette di riassumere, se anche in grandi linee, un bilancio sulla efficienza turistica invernale della Valle Martello e del nostro rifugio «Dux».

partenza, chiedere alla segreteria le credenziali, necessarie, presentando la speciale tessera, per ottenere la riduzione indicando: data e stazione di partenza e stazione di arrivo; e stazione della quale ha inizio il viaggio di ritorno.

La scuola di alpinismo è sci "Monte Bianco". Col patrocinio delle Sezioni di Milano e Torino del C.A.I. e dello Sci C.A.I. Milano si svolgerà dal 14 giugno al 26 luglio p. v. al rifugio Torino (m. 3365) la scuola di alpinismo e sci d'alta montagna «Monte Bianco».

ALBERGHI AFFILIATI. Alla sezione di Milano del C.A.I. Massimo, m. 1550 - Grand Hotel Massimo, m. 1550 - Grand Hotel Nuovo Alberg...

3° Attendamento Nazionale del C. A. I. organizzato dalla Sezione di Milano del C. A. I. È uscito il programma dettagliato dell'attendamento che avrà luogo nella zona del Sassolungo (Val Gardena) dal 26 luglio al 30 agosto.

MONOGRAFIA N. 117 (alpinistica) Pizzo Varrone (metri 2382). È una slanciata, elegantissima punta rocciosa a sentinella nella Puzza dei Tre Signori, sulla costiera che separa nelle Orobie la Val del Bitto di Gerola dalla Val Varrone.

La IV gara staffette del S. Giacomo. La gara dello Sci C.A.I. Gallarate che porta il nome del Passo S. Giacomo in Val Formazza, si svolgerà quest'anno a Cervinia (Breuil) o nelle immediate vicinanze.

Escursionisti milanesi e lombardi! La FUNIVIA DI VALCAVA vi porterà in pochi minuti a 1300 metri, al centro di magnifiche escursioni prealpine.

vibrom. PRIMO LABORATORIO SPECIALIZZATO PER RIPARAZIONI E LAMINATURE SCI. FORNITURE COMPLETE PER SCIATORI ED ALPINISTI.

FATE SVILUPPARE LE VOSTRE FOTOGRAFIE DA CARDINI. STABILIMENTO E NEGOZIO DI VENDITA VIA GAUDENZIO 3 MILANO FERRARI N. 3 TELEFONO N. 31-963.







UNIONE ALPINISTI UGET
Sezione UGET del C. A. I.
TORINO - PIAZZA CASTELLO - GALLERIA SUBALPINA

XII Campeggio Uget

Gruppo del Monte Bianco
Val Veni (m. 1700)
2 Agosto - 30 Agosto
in 4 turni settimanali
QUOTE: 1. turno L. 115 - 2. turno L. 230 - 3. turno L. 330 - 4. turno L. 440

Pensione completa - Pernottamento in tenda od allaccantonamento; su lettino, materasso in lana, coperte lana - Partecipazione alle gite sociali - Trasporto gratuito del bagaglio da Courmayeur al Campeggio e viceversa - Riduzione viaggio del 50 per cento da tutte le stazioni.

Il nostro campeggio
E' con viva soddisfazione che mentre la Commissione Campeggio e in piena attivita per dare ai campeggianti sempre maggiori comodita, le richieste di informazioni e le iscrizioni vanno di giorno in giorno aumentando...

Il prezzo di L. 115 per turno con sensibili riduzioni agli iscritti a piu turni ha incontrato il favore di tutti gli escursionisti ed alpinisti che vedono così la possibilita di trascorrere le ferie estive, con minima spesa, tra le stupende montagne della catena del M. Bianco.

Il programma completo vera spedito a tutti i nostri soci come raspatura pure sulle colonne de "Lo Scarfone". Tutti coloro che intendano che detto programma sia inviato a conoscenti ed amici possono fornire l'indirizzo alla nostra segreteria e verra provveduto in merito.

III Gita Sociale. - Sabato 13 e Domenica 14 giugno: Monte Orsiera (m. 2880).
Ritrovo sabato 13 giugno alla Stazione P. Nuova, ore 18.30. Partenza ore 18.50. Arrivo a Bussoleno e proseguimento per il Pian Cervetto ed il Rifugio del Pian del Roc. Arrivo ore 11. Pernottamento.

Calendario gite:
14-15 giugno - Monte Orsiera (m. 2880), Val Susa.
27-28-29 giugno - Gran Paradiso (m. 3661), Valle d'Aosta.
11-12 luglio - Rocca Bissart (m. 3036), Valle Stretta.
23-24 luglio - Gita di Ciamparella (m. 3672), Vallone di Sea, Val Grande.

UGETINI IN A. O.
Facendo seguito agli elenchi già pubblicati diamo altri indirizzi dei soci in A. O.
Sotto Ten. Renato Tamietti: 7. Regg. Fant. - 2. Battaglione - 8. Compagnia Divisione Gaviniana A. O.

Necrologio
Il giorno 24 corr. decedeva la Signora Annetta Vittoria Ved. Bergognani, mamma della nostra socia Signora Paola Vavassori e suocera del nostro socio Sig. Luigi Vavassori.

La vita nelle nostre Sezioni
VALLESUSA
Gita a Rio Secco - Pian Cervetto. - Anche quest'anno la nostra Sezione organizza per domenica 14 giugno la gita familiare alla fontana "Ugets" di Rio Secco.

Facilitazioni sui viaggi in Val di Lanzo
In seguito a diretto interessamento dei dirigenti della Sezione torinese del C. A. I. la Direzione di Torino (Torino-Valli di Lanzo) ha concesso a tutti i soci della stessa, nonché a quelli che si trovano in corso dell'anno XIV, la riduzione del 15 per cento del viaggio Torino-Balme fino al 15 corrente (da prorogarsi eventualmente).

Albergo Nazionale, cena e pernottamento.
Giorno 29: Sveglia - Partenza e arrivo al Passo dello Stelvio vedi giorno 28; ore 9 inizio Staffetta Internazionale; ore 16 Convegno al Passo e partenza per Milano; ore 22 arrivo a Milano Sede Sociale.

Gr. Sciati. "Penna Nera",
V.le Regina Elena Caffè Centrale

Notizie A. O. - Il socio Nino Frigero combattente in A. O. nella IIIa Divisione CC. NN. XXI Aprile, è stato promosso 1.º Capo Squadra. La notizia della promozione non ci ha sorpresi, ben conoscendo le non comuni doti militari e fasciste del nostro ottimo camerata.

Gruppo Alpinistico "FIOR DI ROCCIA"
Milano - Via Torino, 51

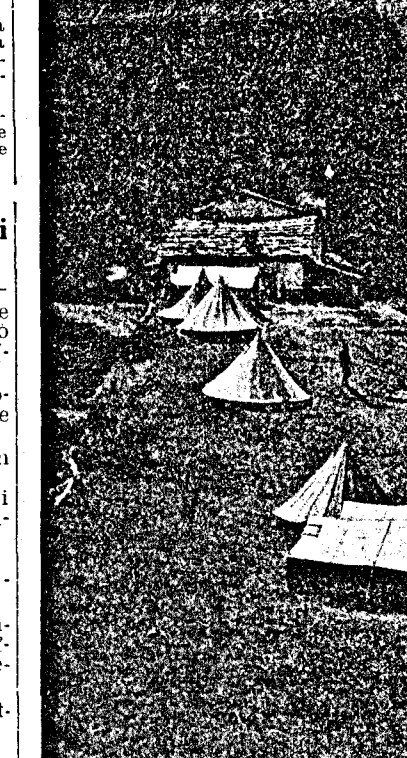
Il nostro accantonamento a Pian Veni
Eccoci all'ottava edizione del nostro accantonamento sociale. Dopo il servizio, il monte Bianco.

Impone... - Poiche la zona è di confine, è necessaria la tua cultura che vogliono fare attivita alpinistica la Carta di Turismo alpino o la tessera dell'U.N.C.I., se ufficiali in congedo.

Prime informazioni. - Per partecipare all'accantonamento è necessario essere soci del "Fior di Rocca" e averne conosciuti i pagamenti. Sono però invitati anche i parenti e gli amici degli soci purché presentati ed in regola con la tessera dell'O.N.D. dell'anno XIV.

Calendario delle manifestazioni sociali in Grignetta (m. 1400)
27-28-29 giugno - Stelvio, con gli sci. 5 luglio - Monte Alben (m. 2019), Prealpi Orobriche.
11-12 luglio - Monte Disgrazia (m. 3678), Val Masino.
19 luglio - Monte Mars (m. 2600).

Calendario gite:
14-15 giugno - Monte Orsiera (m. 2880), Val Susa.
27-28-29 giugno - Gran Paradiso (m. 3661), Valle d'Aosta.
11-12 luglio - Rocca Bissart (m. 3036), Valle Stretta.
23-24 luglio - Gita di Ciamparella (m. 3672), Vallone di Sea, Val Grande.



Le tende del campeggio UGET, sparse lungo il dolce declivio

Albergo Nazionale, cena e pernottamento.
Giorno 29: Sveglia - Partenza e arrivo al Passo dello Stelvio vedi giorno 28; ore 9 inizio Staffetta Internazionale; ore 16 Convegno al Passo e partenza per Milano; ore 22 arrivo a Milano Sede Sociale.

Gr. Sciati. "Penna Nera",
V.le Regina Elena Caffè Centrale

Notizie A. O. - Il socio Nino Frigero combattente in A. O. nella IIIa Divisione CC. NN. XXI Aprile, è stato promosso 1.º Capo Squadra. La notizia della promozione non ci ha sorpresi, ben conoscendo le non comuni doti militari e fasciste del nostro ottimo camerata.

Gruppo Alpinistico "FIOR DI ROCCIA"
Milano - Via Torino, 51

Il nostro accantonamento a Pian Veni
Eccoci all'ottava edizione del nostro accantonamento sociale. Dopo il servizio, il monte Bianco.

Impone... - Poiche la zona è di confine, è necessaria la tua cultura che vogliono fare attivita alpinistica la Carta di Turismo alpino o la tessera dell'U.N.C.I., se ufficiali in congedo.

Prime informazioni. - Per partecipare all'accantonamento è necessario essere soci del "Fior di Rocca" e averne conosciuti i pagamenti. Sono però invitati anche i parenti e gli amici degli soci purché presentati ed in regola con la tessera dell'O.N.D. dell'anno XIV.

Calendario delle manifestazioni sociali in Grignetta (m. 1400)
27-28-29 giugno - Stelvio, con gli sci. 5 luglio - Monte Alben (m. 2019), Prealpi Orobriche.
11-12 luglio - Monte Disgrazia (m. 3678), Val Masino.
19 luglio - Monte Mars (m. 2600).

Calendario gite:
14-15 giugno - Monte Orsiera (m. 2880), Val Susa.
27-28-29 giugno - Gran Paradiso (m. 3661), Valle d'Aosta.
11-12 luglio - Rocca Bissart (m. 3036), Valle Stretta.
23-24 luglio - Gita di Ciamparella (m. 3672), Vallone di Sea, Val Grande.



Le tende del campeggio UGET, sparse lungo il dolce declivio

(Cresta dei Carisèi), Alpi Biellesi.
26 luglio, 30 agosto - Accantonamento sociale a Pian Veni (Gruppo Monte Bianco).
12-13 settembre - Punta Rasica (m. 3307), Val Masino (Commemorazione dei Caduti della montagna).
20 settembre - Cielo-alpina a Selvino (Val-Seriana).

Gr. Sciati. "Penna Nera",
V.le Regina Elena Caffè Centrale

Notizie A. O. - Il socio Nino Frigero combattente in A. O. nella IIIa Divisione CC. NN. XXI Aprile, è stato promosso 1.º Capo Squadra. La notizia della promozione non ci ha sorpresi, ben conoscendo le non comuni doti militari e fasciste del nostro ottimo camerata.

Gruppo Alpinistico "FIOR DI ROCCIA"
Milano - Via Torino, 51

Il nostro accantonamento a Pian Veni
Eccoci all'ottava edizione del nostro accantonamento sociale. Dopo il servizio, il monte Bianco.

Impone... - Poiche la zona è di confine, è necessaria la tua cultura che vogliono fare attivita alpinistica la Carta di Turismo alpino o la tessera dell'U.N.C.I., se ufficiali in congedo.

Prime informazioni. - Per partecipare all'accantonamento è necessario essere soci del "Fior di Rocca" e averne conosciuti i pagamenti. Sono però invitati anche i parenti e gli amici degli soci purché presentati ed in regola con la tessera dell'O.N.D. dell'anno XIV.

Calendario delle manifestazioni sociali in Grignetta (m. 1400)
27-28-29 giugno - Stelvio, con gli sci. 5 luglio - Monte Alben (m. 2019), Prealpi Orobriche.
11-12 luglio - Monte Disgrazia (m. 3678), Val Masino.
19 luglio - Monte Mars (m. 2600).

Calendario gite:
14-15 giugno - Monte Orsiera (m. 2880), Val Susa.
27-28-29 giugno - Gran Paradiso (m. 3661), Valle d'Aosta.
11-12 luglio - Rocca Bissart (m. 3036), Valle Stretta.
23-24 luglio - Gita di Ciamparella (m. 3672), Vallone di Sea, Val Grande.



Le tende del campeggio UGET, sparse lungo il dolce declivio

Le pernici del Mongioie

Amo troppo la montagna per veder di buon occhio i cacciatori... Intendiamoci: sono stato cacciatore anch'io: la prima e l'ultima volta che imbracciai il fucile per scaricarlo contro una innocente passerina non avevo fatto ancora partire il colpo che già ero pentito della mia azione... Ma il colpo parti inesorabilmente facendomi tremare l'arma velle fra le mani. Un po' di fumo mi annebbiò per un attimo la vista, ma feci ancora in tempo per vedere la povera vittima saltar dal rado escupiglio più allegra che mai disegursi nel rosato cielo mattinale.

Ed ora una domanda.
Che ne sarebbe stato dunque di quella cordata che nella tarda mattina del 17 settembre scorso (il tempo più propizio per simili imprese) avesse tentato la parete Nord del Mongioie?
La risposta vorremmo ce la dessero quei cacciatori che vanno in montagna a scaricare sassi...

Ed ora veniamo al fatto delle pernici: esso è autentico sebbene non sia una novità. Simili fatti si ripetono per ogni dove.
Eccolo tal quale.
Il giorno 17 settembre dello scorso anno, nel tardo mattino, mi apprestavo a scendere, tutto solo, dalla vetta del Mongioie quando sentii dei richiami in lontananza dietro di me. Mi fermai ed attesi l'uomo la cui figura si confondeva tra le rocce biancastre della cresta Nord. Non attesi a lungo, che, a grandi passi, destreggiandosi fra un masso e l'altro, un cacciatore mi fu vicino e mi chiese senz'altro se mai avessi visto pernici bianche (il numero è esatto) passare da quella parte e dove si sarebbero dirette...

Ben presto dimenticai l'incontro. Dal Bocchin rivolsi i miei passi verso il vicino Laghetto Rasdaia che mi attirava con il fascino delle acque immote. La nebbia s'era dilagata senza quasi che ne accorgessi: la visuale era libera da ogni parte. Nubi bianchissime passavano e ripassavano stracciandosi sulle rocce a me soprastanti. Qualche battuffolo scendeva lungo i canoloni mentre qualche altro si frangiava nell'azzurro intenso del cielo e si scioglieva nell'aurora del sole.

Il campionato lecchese di marcia in montagna a pattuglie avrà luogo il 7 corrente sul percorso: Palazzo scolastico, Acquate, Falghera, capanna di S. Maria, piano Fe. Erna, Boazzo, Bagabio (ristorante) e per via Mandria, arrivo alla casa campestre A. Casarini sul Montalbano, sosta; indi partenza per Lecco con arrivo al campo sportivo comunale di via Cantarini, traguardo finale. La prova è organizzata dal C. A. I. Dopolaro di Lecco. Ogni pattuglia sarà composta di 5 uomini, compreso il caposquadra.

La gara è libera a tutti i dopolaristi residenti a Lecco, appartenenti a sodalita cittadine.
Nelle Sezioni del C. A. I.
VARESE
Il programma estivo 1936 reca: 14 giugno, Grignetta (m. 1400), 25-29 giugno, Grignone (m. 2400); 12 luglio, Monte Galbiga (m. 1428) lago di Como; 25-26 luglio, Punta Rasica (m. 3307), Cima di Castello (m. 3393) in Val Masino; 13, 14, 15 agosto: Gervinina; 19-20 settembre: Cima di Saas (m. 3194) in Val Antrona; 4-6 ottobre: partecipazione al 55.º Congresso nazionale del C.A.I. a Genova; 18 ottobre, Monte Morissolo (m. 1230) lago Maggiore.

CREMA
Il Consiglio direttivo di questa Sezione è stato rinnovato ed ha tenuto la sua prima riunione, durante la quale è stato deciso di dar mano ad una fattiva azione di propaganda dell'alpinismo in genere, propagando iniziative per, in occasione della celebrazione della "Giornata del C.A.I.", che ha avuto per meta il Colle di Santa Maria del Glogio, in Val Trompia (m. 967).

PALERMO
L'attivita nel mese di maggio. - Con la partecipazione di 32 squadre di 4 uomini ciascuna, domenica 10 maggio ha avuto luogo l'annuale gara di marcia in montagna "Giro della montagna" percorso: S. Maria di Gestù, Casuzze, Portella Palermo, Valle Fico, Altomonte, Portella Pozzillo, Monreale (km. 30). Classifica: 1. 10 Regg. Bersaglieri; 2. Bersaglieri in congedo; 3. 6º Regg. Fanteria; 4. F. G. C. Bagheria; 5. C. A. I. Palermo; 6. altre 16 squadre in tempo massimo.

La Sezione ha effettuato domenica 17 scorso una interessante gita a Pizzo Trigna (m. 1266) in quel di Trabia. Era largamente rappresentato il sesso gentile.
In occasione della ricorrenza del 24 maggio, il XXVIII Gruppo Legioni ha fatto svolgere sul percorso: Boccafidallo, M. Cuccio, Boccafidallo, Palermo, (km. 24) una prova di marcia in montagna per pattuglie di 5 militi in completo assetto di marcia. Classifica: 1. 173.ª Legione di Caltanissetta; 2. 174.ª Legione di Alcamo; 3. 172.ª Legione di Caltanissetta, pattuglia B. Seguono altre 12 squadre in tempo massimo.

Giunsi al laghetto che le scariche non erano ancora cessate. Si vedeva distintamente, ancora qualche masso scivolare sul piccolo nevai ai piedi della parete.
Il cacciatore cercava le sue tre pernici bianche... Confesso che fui indignato non poco. Come può esservi della gente tanto incosciente?
Sedei sulle rive del lago e per un po' rododendri e nubi passarono in seconda linea, mentre scrutavo la parete in cerca dei colpevoli di cui ancora udivo i richiami. Ma ad un tratto la nebbia accorse a fasciare le ferite del monte.

Non rimase che immergermi nella mia solitudine lasciando che il cuore si sfogasse. Un velo di nebbia passò sulle acque immote ai miei piedi.
In guardia, amici alpinisti, da certi cacciatori!
A proposito della parete Nord del Mongioie leggiamo assieme quanto scrive il Guiglia nella sua bella "Guida invernale ed alpinistica delle Alpi Liguri".
Pagina 45:
.... Più ardue invece sono le salite per la parete nord sopra il Lago Rascaira (o Raschera), solcata in basso da due canali, nevosi ancora in giugno, che terminano poco sopra nella parete ripidissima del monte, di roccia poco solida. L'estremità della Cresta N.O. ed il margine nord del versante est si congiungono precisamente al sommo della parete nord e da questo punto...

CACCIA GROSSA

carta da bollo da L. 4 (preferibilmente autografata), invariata alla questura del luogo di residenza e consegnata al commissario di P. S. locale unitamente a una fotocopia tipo tessera, a capo scoperto, a fondo bianco, firmata in calce per esteso, e al certificato di identità rilasciato dal Comune di residenza.
La domanda va stesa secondo il seguente modulo:
"Il sottoscritto, Questore di... di professione... residente in... socio del Club Alpino Italiano... Sezione di... chiede di venuta rilasciata la carta di turismo alpino per poter esercitare la propria attivita alpinistica per il periodo di un anno.

NOTE SUI RIFUGI
Apertura dei rifugi della S.A.T.
La Società Alpinisti Tridentini (Sezione di Trento del C.A.I.) informa che i rifugi di sua proprietà saranno aperti nei seguenti periodi di tempo:
Nel Gruppo di Brenta: Rifugi della Rosa, Fedrotti, m. 2590, Tosa, m. 2440 dal 1.º luglio al 30 settembre; rifugi al Tuckett (O. Selva e Tuckett, m. 2268) dal 1.º luglio al 30 settembre; rifugio al Passo del Grostè (A. Stoppani, m. 2437) dal 1.º luglio al 30 settembre e dal 6 dicembre al 30 aprile; rifugio Peller, m. 2855, rifugio XII Apostoli, dal 1.º luglio al 30 settembre.

Chi si occupa precisamente di queste speciali pernici di cui, cav. Giulio Ferreri di Torino (via Giannone 16) il quale, da noi interpellato sull'argomento, ci ha riferito di aver eseguito qualche esperienza due anni fa, con diversi tipi di colori luminosi "de Haen", allo scopo di applicarle come mezzo di segnalazione dei sentieri alpini.
Bisogna però tenere presente anzitutto che non si tratta di vernici applicabili semplicemente come una comune vernice di minio: in questo caso è invece necessario preparare un fondo con una vernice bianca speciale (che deve essere, fra l'altro, assolutamente asciutta da piombo).
Dopo poi che questi colori sono particolarmente sensibili all'azione dell'umidità, è da escludere che si possano usare le vernici luminose per dipingere dei segnali, direttamente sopra una roccia o un cartello segnalatore.

Secondo l'esperienza del dott. Ferreri, queste vernici non possono essere usate con buon risultato pratico che a patto di ripararle in modo completo dagli agenti atmosferici, il che non si può ottenere che mediante dispositivi adatti che racchiudono ermeticamente la superficie verniciata sotto vetro. I migliori risultati sono stati ottenuti incorporando i colori luminosi nella paraffina anziché nelle apposite vernici. Come vecchio socio del C.A.I. il dott. Ferreri ha dichiarato di mettersi a disposizione per eventuali prove pratiche da eseguire in montagna.

PICCOLA POSTA
Prof. Dott. V. R. Mitre - La ringrazio sentitamente per l'invio della quotazione del s.g. M. che potrà così ricevere il giornale anche alla nuova destinazione.
Caspare Pasini
Direttore responsabile
Tipografia S. A. M. E.
Milano - Via Sestala, 22

Grasso EDERA
per scarpe da sci
DITTA MORONATI DI GUIDO BIANCHI
V. R. Bonchi, 4
MILANO

SCIA TORI
adottate prodotti
EMOR,
FASCETTE - GHETTE - MOLLETTIERE
elastiche nei due sensi
VISIERE SPECIALI - GRODRE PARADRECHIE
Tutto tecnicamente perfetto

Grande assortimento
materiale da roccia e per ghiaccio
Equipaggiamento
di montagna
GIUSEPPE MERATI
Via Durini, N. 25
MILANO
Telefono 71044
La migliore Sartoria
per Costumi sportivi
per uomo e per signora

Servizi Autobus
e Vetture di Lusso
Posteggi - Box
Riscaldamento Termosifone
Stazione di servizio
Riformimenti
VIA G. B. VICO, 42
TEL. 41.816

TENDE DA CAMPO
MATERIALE
PER CAMPEGGIO
FRANCESCO DRUDI
MILANO

ETTORE MORETTI
COPERTONI
MILANO FORO BONAPARTE 12
IMPERMEABILI